

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 6 febbraio 2019, n. 23

P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste. Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'allestimento e la manutenzione di sistemi agroforestali. Proponente: Tancredi Antonio. Comune di Rignano Garganico. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5442.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 10 febbraio 2010, n. 346 "Approvazione definitiva del Piano di Gestione del SIC "Valloni e Steppe pedagarganiche", della ZPS "promontorio del Gargano" già ZPS "Valloni e Steppe pedagarganiche" relativamente al territorio del Comune di Manfredonia."

VISTA la Determinazione n.22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;

VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuzione la P.O. "Valutazioni Incidenza Ambientali nel settore del patrimonio forestale" al Dott. For. Pierfrancesco Semerari;

VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per

i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”;

VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”

PREMESSO che:

- con nota del 20/11/2018, acquisita al prot. AOO_089/07/12/2018 n. 13019, il Sig. Antonio Tancredi trasmetteva istanza volta all’espressione del parere di Valutazione di incidenza (fase di screening) relativa all’intervento in oggetto allegando la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
- con nota prot. AOO_089/22/01/2019 n. 763, il Servizio VIA e VINCA richiedeva al proponente di chiarire se le aree di intervento fossero ricomprese o meno all’interno di aree caratterizzate dal vigente PAI;
- con nota del 27/01/2019, acquisita al prot. AOO_089/31/01/2019 n. 1121, la Dott.ssa Grazia Cella, in qualità di tecnico incaricato della redazione del progetto, chiariva che *“si ritiene opportuno localizzare gli interventi al di fuori delle aree perimetrate dal PAI della Regione Puglia e ubicarli soltanto sul foglio 23 p.lle 79, 86, 137, 211, 214. In definitiva, si propone di spostare gli interventi dalle aree a rischio idraulico e di realizzarli, invece, su altre aree, nell’ambito di superfici già inserite nel formulario degli interventi; precisamente si propone di completare l’intervento nelle particelle 137 e 86 del foglio 23.”*

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell’istruttoria relativa alla fase 1 di “screening”

Descrizione dell’intervento

Secondo quanto riportato nell’elaborato “Progetto firmato_8.2_inviato Sez. ECOLOGIA_Documentazione_RICHIESTA PARERE_TANCREDI ANTONIO”, l’intervento prevede la realizzazione di *“una piantagione lineare rappresentata da siepi plurispecifica ad andamento lineare, con sviluppo verticale pluristratificato legato alla compresenza di più specie arbustive e/o arboree appartenenti al contesto floristico e vegetazionale del Gargano. Per la realizzazione di questi interventi è stato previsto la realizzazione di sistemi agroforestali aventi la tipologia di: “siepe arbustiva mista a doppia fila sfalsata”* Le siepi progettate saranno realizzate in parte lungo il perimetro aziendale, in parte lungo le infrastrutture fisse presenti (viabilità aziendale, fabbricati rurali) e per separare porzioni aziendali a diversa destinazione (pascoli, arboreti, seminativi). Esse, delimitando porzioni di superfici, avranno varie finalità: impedire l’accesso alle superfici delimitate e il libero movimento del bestiame allevato in azienda, creare barriere verdi, aumentare il valore paesaggistico e naturalistico dell’area, far in modo che alcune specie di animali utilizzino le siepi come siti di svernamento, di riproduzione, di foraggiamento oltre che di riparo. (...) Prima dell’impianto si prevede di effettuare un’analisi chimica-fisica del suolo, successivamente di intervenire mediante una preventiva aratura andante del terreno, seguita da una concimazione con materiale organico (3Kg/mq), squadra del terreno precedentemente livellato per un impianto di 250 piante/ha, e la sua successiva preparazione a buche (60x60 cm) mediante l’utilizzo di mezzi meccanici. (...) Il materiale vivaistico impiegato sarà dell’età S1T1, certificato secondo la normativa vigente e allevato in contenitore (vaso). Le piantine collocate a dimora saranno ancorate a cannuce di sostegno e saranno protette dal pascolo o dalla fauna selvatica, individualmente, con shelter di altezza superiore a cm 100. Seguirà una o più di una irrigazione di soccorso, nei mesi estivi, per favorire l’attecchimento delle piantine. (...) Per la realizzazione degli interventi previsti è stato previsto l’impiego complessivo di 5.986,00 piantine che andranno ad occupare una superficie effettiva di 12.175,00 mq. (...) La *“siepe arbustiva mista a doppia fila sfalsata”* che sarà collocata su una striscia di terreno precedentemente lavorata, di 4 mt di larghezza dove le piantine verranno messe a dimora su due file parallele distanti fra loro di 1, 0 mt, anche la distanza tra le piantine entro la stessa fila sarà di 1,0 mt. I due filari di piantine saranno composte da specie arbustive e/o arboree e saranno sfalsati l’uno rispetto all’altro, in modo che ad ogni piantina su un filare corrisponda lo spazio vuoto tra due piantine successive nel filare parallelo.”

Le specie individuate per la realizzazione della siepe sono carrubo, corbezzolo, biancospino, viburno, alloro e ligustro.

Infine, *“Per l’irrigazione di soccorso si prevede di utilizzare l’acqua proveniente da un pozzo artesiano,*

regolarmente autorizzato (in allegato), ubicato sulla particella 222 del foglio 23, realizzato per il soddisfacimento irriguo dei terreni ubicati in agro di Rignano Garganico al foglio n. 23. A fine ciclo sarà preservato dal taglio il 10% delle piante messe a dimora.”

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata p.lle 79, 86, 137, 211, 214 del foglio 23 del Comune di Rignano Garganico, località "C.da Cavallo". L'area di intervento ricade in minima parte nella ZSC "Valloni e Steppe Pedegarganiche" (codice IT9110008). Secondo il relativo formulario standard¹, al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui ai relativi Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, il Sito è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat: 62A0 "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneretalia villosae*)", 8210 "Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica", 8310 "Grotte non ancora sfruttate a livello turistico", 9320 "Foreste di Olea e Ceratonia" e 9340 "Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia"². Il tracciato delle siepi delimita in prevalenza seminativi e, in misura minore, terreni con presenza del predetto habitat.

A tale riguardo si osserva che, dalla ricognizione effettuata in ambiente GIS e sulla scorta dei dati riportati nella D.G.R. n. 2442/2018, l'area di intervento non ricomprende alcun habitat individuato ai sensi dell'omonima Direttiva.

Si richiamano inoltre l'obiettivi di conservazione così come riportati nel vigente Piano di gestione della ZSC e pertinenti all'intervento proposto nonché alla zona di intervento:

- mantenere, nel breve periodo, gli attuali livelli di popolazione delle specie di interesse comunitario, garantendo la tutela delle aree trofiche principali, rappresentate dagli habitat di direttiva presenti, e dei siti di nidificazione;
- garantire un elevato grado di tutela ai siti di nidificazione di tutte le specie rupicole particolarmente sensibili al disturbo antropico (Capovaccaio, Lanario e Gufo reale) e delle zone umide Moretta tabaccata, ardeidi, Marangone minore, ecc.);
- conservazione e ripristino degli habitat;
- conservazione delle specie animali d'interesse comunitario;
- incremento delle conoscenze su habitat e specie;
- sensibilizzazione delle popolazioni locali

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Valloni e steppe Pedegarganiche")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- UCP – Area di rispetto della rete tratturi;

Ambito di paesaggio: Gargano

Figura territoriale: L'altopiano di Manfredonia

considerato che:

- gli interventi proposti son coerenti con quanto disposto dall'art. 19 c. 2 lett. b) del Regolamento del vigente Piano di gestione;

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui

¹ ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9110008.pdf

² Per eventuali approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: <http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp>

integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame concorra alla gestione e conservazione della ZSC “Valloni e steppe Pedegarganiche” (IT9110008) non determinando incidenze significative ovvero non pregiudicando il mantenimento dell’integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione precedentemente richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.” Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell’ambito del P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste. Sottomisura 8.2 “Sostegno per l’allestimento e la manutenzione di sistemi agroforestali nel Comune di Rignano Garganico e proposto dal Sig. Ilario Giannaccari per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l’immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - il proponente ha l’obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Sig. Tancredi Antonio;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell’esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all’Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabineiri Forestali di Foggia);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato

ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e Vinca
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)